



COMUNE DI NAPOLI

OP/GEN/VA

VICEDIREZIONE GENERALE - AREA TECNICA

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

ASSESSORATO ALLE POLITICHE URBANE, URBANISTICA E BENI COMUNI

16 SET. 2014
I/778

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot. n. 4 del 11 set. 2014

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 678

OGGETTO: proposta al Consiglio di approvazione del Regolamento "Adotta una strada" per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del comune di Napoli

18 SET. 2014

Il giorno nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 12 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

P
P
P
P
P
P
P

Francesco MOXEDANO

Roberta GAETA

Salvatore PALMA

Carmine PISCOPO

Annamaria PALMIERI

Gaetano DANIELE

ENRICO PANINI

Alessandra CLEMENTE

ALESSANDRO FUCITO

Mario CALABRESE

MONIA ALIBERTI

P
P
P
ASSENTE
P
P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: DOTT. GAEIANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

SCRETARIO GENERALE

La Giunta, su proposta dell'assessore alle Politiche urbane, Urbanistica e beni comuni, dell'assessore all'Ambiente e dell'assessore alle Infrastrutture

Z

Premesso:

- che l'amministrazione si propone di dare particolare rilievo e significato concreto ai concetti di democrazia partecipata e beni comuni, che rappresentano la frontiera della nuova dimensione del diritto pubblico;
- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 22 settembre 2011 è stata introdotta nello Statuto del comune di Napoli la categoria di "bene comune" e, precisamente, all'articolo 3 dello Statuto, al comma 2, si afferma che: "*Il Comune di Napoli, anche al fine di tutelare le generazioni future, garantisce il pieno riconoscimento dei beni comuni in quanto funzionali all'esercizio di diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico.*";
- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 18 aprile 2011, è stato istituito il "Laboratorio Napoli per una Costituente dei Beni Comuni" e adottato il relativo regolamento, al fine di avviare un percorso partecipato con le realtà di base operanti nel territorio della Città di Napoli, mediante un confronto aperto, attraverso strumenti condivisi ed accessibili, sui temi dell'attuazione delle politiche locali;
- che il "Laboratorio" per la tutela dei beni comuni è espressione diretta della dinamica di accoglimento e di valorizzazione del desiderio partecipativo espresso dalla comunità territoriale;
- che il comune di Napoli, quale ente più vicino ai cittadini e primario soggetto esponenziale dei diritti della collettività, deve garantire un governo pubblico e partecipato di servizi pubblici e beni comuni;
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 18 gennaio 2013, l'Amministrazione comunale ha approvato i principi per il governo e la gestione dei beni comuni della città di Napoli;
- che l'amministrazione comunale, ai sensi all'art. 3 comma 2 del vigente statuto comunale, individua nel territorio un bene collettivo imprescindibile da salvaguardare, anche attraverso il coinvolgimento ed il contributo della cittadinanza nei processi decisionali finalizzati alle trasformazioni urbane, che incidono in maniera permanente e persistente sulla vita della collettività e rappresentano il lascito delle generazioni presenti a quelle future;
- che l'amministrazione comunale individua forme di gestione del territorio attuate attraverso processi partecipativi della cittadinanza, allo scopo di conservare, salvaguardare e tutelare l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio urbano, sviluppando forme di autogoverno responsabile della comunità locale;
- che l'amministrazione comunale, consapevole che la partecipazione diretta dei cittadini alla progettazione, alla manutenzione ed alla cura degli spazi urbani garantisce un miglioramento complessivo della qualità urbana;
- che il comune di Napoli - nella consapevolezza che "[...] il verde urbano si inserisce nel contesto più ampio di Bene comune da tutelare [...]"] -, ha già manifestato la propria volontà di affidare, mediante convenzione, la gestione di aree pubbliche a soggetti pubblici o privati per un migliore utilizzo e valorizzazione delle stesse dotandosi di un "*Regolamento per l'affidamento senza fini di lucro, a soggetti pubblici e privati di spazi destinati a verde pubblico*", approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 21 dicembre 2011;

L'APPRENTASSIONE GENERALE

V

- che l'amministrazione comunale considera la manutenzione degli spazi pubblici e la cura del decoro urbano come una priorità della propria azione;
- che la partecipazione diretta dei cittadini ai programmi di manutenzione e cura degli spazi urbani, è, quindi, da considerare attività ulteriore della ordinaria attività di manutenzione e cura che resta in capo alla amministrazione comunale;
- che il Consiglio comunale, interprete di tale percorso avviato con la dichiarazione del territorio come bene comune, ha approvato con la delibera n. 23 del 15 maggio 2014 il Regolamento per la partecipazione dei cittadini alla trasformazioni urbane;
- che la partecipazione diretta dei cittadini alla progettazione, alla manutenzione ed alla cura degli spazi urbani garantisce un miglioramento complessivo della qualità urbana;
- che tale partecipazione può trovare una sua effettività attraverso un apposito Regolamento che definisca le modalità della progettazione partecipata, della riqualificazione, dell'affidamento e della cura di aree urbane di proprietà pubblica, o comunque nella disponibilità dell'Ente, da parte di cittadini, condomini, imprese, associazioni ed altri soggetti privati o pubblici che vi abbiano interesse anche organizzati in Comitati civici;
- che è stato predisposto l'allegato Regolamento denominato "Adotta una strada" da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale.

Letto il Regolamento per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani denominato "Adotta una strada", predisposto dalla vice direzione generale – area tecnica, in quanto coinvolgente diversi servizi tecnici e diverse competenze tecniche sia a livello centrale che di municipalità.

Considerato che il predetto Regolamento "Adotta una strada" contiene elementi sia per favorire la più ampia partecipazione sia elementi per il controllo e la qualità delle proposte, in particolare:

- che per favorire la più larga partecipazione è opportuno – in analogia a quanto previsto dal regolamento per le sponsorizzazioni già approvato dal Consiglio comunale con delibera n.21 del 21 giugno 2012 -, distinguere tra gli interventi che prevedono un investimento inferiore a 15mila euro e quelli con un investimento superiore ai 15mila euro;
- che nel primo caso, con un investimento inferiore a 15mila euro, l'affidamento potrà avvenire a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra l'Amministrazione comunale e i singoli cittadini, persone fisiche o giuridiche anche in forma consorziata;
- che nel secondo caso, con un investimento superiore a 15mila euro, l'affidamento potrà avvenire a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra l'Amministrazione comunale e i cittadini, persone fisiche e giuridiche, organizzati sotto forma di Comitato civico;
- che il Comitato civico può essere formato da tutti i cittadini residenti nell'area interessata dal progetto, i condomini, le istituzioni scolastiche, le parrocchie e gli enti religiosi, le associazioni, gli operatori commerciali, le istituzioni, gli enti pubblici, e ogni altra persona fisica, soggetto giuridico operante, avente interesse nell'area;
- che ogni Comitato civico abbia un apposito atto che regolamenti i diritti e i doveri dei singoli partecipanti, le finalità di solidarietà sociale finalizzate alla progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del comune di Napoli;
- che tale atto si caratterizzi per avere come unico scopo la realizzazione di progetti di riqualificazione e cura degli spazi adottati, che non preveda limiti al numero di promotori che possono aderire allo stesso, che preveda che possano aderire al Comitato le persone



6

fisiche, gli enti, i condomini, le istituzioni scolastiche, le parrocchie e gli enti religiosi, le associazioni, gli operatori commerciali, le istituzioni, gli enti pubblici, e ogni altro soggetto giuridico operante o avente interesse nell'area di realizzazione del progetto, che condividono gli scopi dell'organizzazione e si impegnano, in qualsiasi modo ed ognuno per le proprie possibilità e capacità, a realizzarli;

- che le tipologie di intervento possono comprendere:
 - a) la manutenzione ordinaria e la cura dell'area, cioè la tutela igienica, la pulizia delle piazze e dei marciapiedi, la manutenzione ordinaria delle strade, la riparazione ed il ripristino degli arredi urbani già esistenti, la manutenzione e cura delle eventuali aree a verde, l'animazione culturale, la realizzazione di murales, graffiti e l'installazione di opere artistiche, ed ogni altro intervento manutentivo e migliorativo nel rispetto della normativa e degli strumenti urbanistici vigenti;
 - b) la riqualificazione e manutenzione, cioè un intervento che, oltre la manutenzione ordinaria e la cura dell'area, preveda interventi rivolti alla riqualificazione e valorizzazione.

Considerato:

- che è opportuno affidare al servizio Qualità dello spazio urbano le funzioni centrali di coordinamento dell'intera procedura, che opererà sentiti gli altri servizi competenti;
- che le Municipalità saranno coinvolte nei processi decisionali, attribuendo alle stesse un parere, obbligatorio ma non vincolante, quando l'intervento previsto ricade in un'area di competenza della stessa;
- che, nel caso di interventi che superano il valore di 15mila euro, il Progetto, e la connessa bozza di Convenzione, è approvato con delibera di Giunta comunale;
- che nella medesima delibera la Giunta indicherà gli interventi che l'Amministrazione realizzerà a proprie spese a sostegno del Progetto di Riqualificazione ed i servizi che intende attivare sull'area.

Ritenuto:

- infine, opportuno che tale Regolamento per la progettazione partecipata sia oggetto di un dibattito politico pubblico anche attraverso le consulte del Laboratorio Napoli, oltre che nelle sedi istituzionali deputate.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal vice direttore generale – area tecnica sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive:

Il vicedirettore generale – area tecnica

Giuseppe Fulli



Si allega quale parte integrante e sostanziale il seguente documento, costituito di n.9 pagine numerate progressivamente: "Adotta una strada" Regolamento per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del comune di Napoli.

*SECRETARIO GENERALE
PROGETTO ADOTTATURA STRADE*

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

S

1. Proporre al Consiglio comunale l'approvazione dell'allegato Regolamento "Adotta una strada" per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del comune di Napoli.
2. Sottoporre il presente Regolamento per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del comune di Napoli al dibattito politico pubblico nelle Municipalità e nelle altre sedi istituzionali deputate.
3. Prevedere la modifica degli atti di organizzazione per affidare al servizio Qualità dello spazio urbano - che opererà con il supporto degli altri servizi competenti per materia e d'intesa con le Municipalità competenti per territorio -, le funzioni centrali di coordinamento dell'intera procedura.

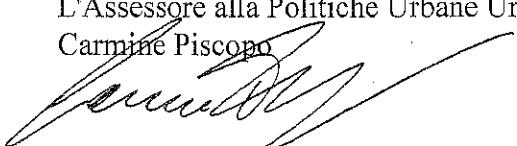
Il vicedirettore generale – area tecnica

Giuseppe Pulli



L'Assessore alla Politiche Urbane Urbanistica e Beni comuni

Carmine Piscopo



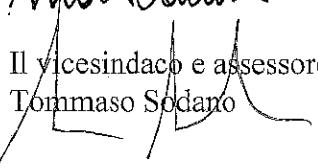
L'Assessore alla Infrastrutture

Mario Calabrese



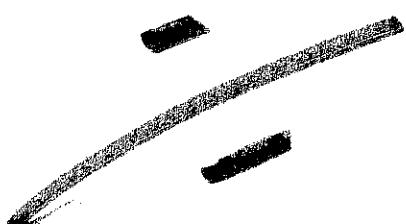
Il vicesindaco e assessore all'Ambiente

Tommaso Sodano



Segue emendamento su intercalare allegato

(SECRETARIO GENERALE)



6

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 671 del 18.09.2014

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Ritenuto che la partecipazione e l'impegno anche economico dei cittadini alla manutenzione e riqualificazione del territorio vadano incentivati attraverso la concessione di agevolazioni tributarie, da compensare con la riduzione dei costi per l'Ente derivante dalla realizzazione dell'intervento privato;

Considerato che il recente D.L. n. 133 del 12.09.2014 rafforza l'iniziativa assunta dall'Amministrazione con il presente atto, laddove, all'art. 24, ai comuni è data esplicitamente la possibilità di definire agevolazioni tributarie a favore dei cittadini, singoli ed associati, che partecipano, in via sussidiaria, direttamente alla realizzazione dei predetti interventi;

Con VOTI UNANIMI approva l'atto, restando inteso che sarà il Consiglio Comunale, in sede di adozione della presente proposta, a definire nello schema regolamentare i criteri e le condizioni di applicazione delle misure di agevolazione tributaria inerenti al tipo di attività posta in essere.

Dispone, altresì, di avviare, nelle more delle determinazioni consiliari, una fase di sperimentazione delle modalità partecipative di cui al presente atto, relativamente agli interventi di valore non superiore a 15.000 euro.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.DEEL.....2014, AVENTE AD OGGETTO:
Proposta al Consiglio: Approvazione del Regolamento “Adotta una strada” per la progettazione
partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del Comune di Napoli.

Il vice direttore generale area tecnica esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il
seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE, l'atto non
comporta aumento di spesa né diminuzione di entrata a carico del Bilancio comunale.**

Addi. 11.07.2014

Il vicedirettore generale – area tecnica

Giuseppe Pulli

Pervenuta in Ragioneria Generale il 10. SET. 2014. Prot. I.Y. 778.

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il
seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Vedo nota degli

2
Addi.

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica..... Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente L.....	
Impegno presente L.....	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura
finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINAZIARI
Servizio Controllo Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art.49, comma 1, D. Lgs.267/2000 in ordine alla proposta della Vicedirezione Generale - Area Tecnica
Prot. n. 4 del 11/09/2014
IY 778 del 16/09/2014

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis, ter e quater del Decr. Leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D.L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28.01.2013 e n. 33 del 15.07.2013;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 05/04/2014/ relativa all'assunzione di impegni di spesa nell'esercizio provvisorio 2014.

Il presente atto, di proposta al Consiglio Comunale, prende atto dell'approvazione del Regolamento " Adotta una strada " per la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura degli spazi urbani del Comune di Napoli.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 18.04.2011, è stato istituito il Laboratorio Napoli per una Costituente dei Beni Comuni, e adottato il relativo regolamento, al fine di avviare un percorso partecipato con le realtà di base operanti nel territorio della Città di Napoli.

L'amministrazione Comunale considera che la partecipazione diretta dei cittadini alla progettazione, alla manutenzione ed alla cura degli spazi urbani garantisce un miglioramento complessivo della qualità urbana, che prevedono un investimento inferiore o superiore ad € 15.000,00, che saranno a totale carico del soggetto interessato. (singoli cittadini, persone fisiche o giuridica in forma consorziata per l'importo inferiore ai € 15.000,00, e ai cittadini, persone fisiche e giuridiche, organizzati sotto forma di Comitato civico per l'importo superiore a € 15.000,00).

Il soggetto esecutore delle opere di manutenzione, dovrà possedere e comprovare i requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del D.Lgvo. 163/06 e infine, dovrà tener conto delle disposizioni in materia antimafia sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2008.

Parere favorevole atteso che, allo stato, l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria dell'Ente.

*Il Ragioniere Generale
Dott. R. Mucciaferraro*

Osservazioni del Segretario Generale

8

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dall'ufficio proponente.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: "Favorevole, l'atto non comporta aumento di spesa né diminuzione di entrata a carico del Bilancio comunale".

Letto il parere di regolarità contabile che recita: "[...] Parere favorevole atteso che, allo stato, l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria dell'Ente".

Con il provvedimento in oggetto, pervenuto nel testo definitivo alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta, viene proposto al Consiglio Comunale l'approvazione del Regolamento "Adotta una strada" (con il quale si disciplina il convenzionamento con soggetti privati ai fini della realizzazione di interventi di manutenzione e riqualificazione di aree di proprietà comunali proposti dagli stessi); si prevede, altresì, di sottoporre il testo regolamentare al dibattito politico pubblico nelle Municipalità e nelle altre sedi istituzionali nonché di modificare gli atti di organizzazione al fine di affidare funzioni di coordinamento al Servizio Qualità dello Spazio Urbano.

Preso atto delle dichiarazioni rese nella parte narrativa dalla dirigenza proponente, con sottoscrizione di responsabilità, secondo cui:

- "la partecipazione diretta dei cittadini alla progettazione, alla manutenzione ed alla cura degli spazi urbani garantisce un miglioramento complessivo della qualità urabna; [...] tale partecipazione può trovare una sua effettività attraverso un apposito Regolamento che definisca le modalità della progettazione partecipata, della riqualificazione, dell'affidamento e della cura di aree urbane di proprietà pubblica, o comunque nella disponibilità dell'Ente";
- "il [...] "Regolamento "Adotta una strada" contiene elementi sia per favorire la più ampia partecipazione sia elementi per il controllo e la qualità delle proposte";
- "è opportuno affidare al servizio Qualità dello spazio urbano le funzioni centrali di coordinamento dell'intera procedura, che opererà sentiti gli altri servizi competenti";
- "le Municipalità saranno coinvolte nei processi decisionali, attribuendo alle stesse un parere, obbligatorio, ma non vincolante, quando l'intervento previsto ricade in un'area di competenza della stessa".

Si richiamano:

- l'art. 118 della Costituzione, in cui si prevede che "[...] Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.";
- l'art. 24 del D.L. 133/2014, in corso di conversione, in cui viene riconosciuta l'iniziativa dei privati in materia di manutenzione e riqualificazione di aree pubbliche, dando facoltà ai Comuni di "[...] definire i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli e associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade ed in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano In relazione alla tipologia dei predetti interventi i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato, per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere";

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

Il SEGRETARIO GENERALE

60

- le norme vigenti in materia di contratti pubblici, ivi incluse le disposizioni in materia di requisiti per l'attivazione di rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione (fra cui i requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e quelli in materia di qualificazione previsti dall'art. 40, in cui al comma 1 si dispone che "*I soggetti esecutori a qualsiasi titolo di lavori pubblici devono essere qualificati e improntare la loro attività ai principi della qualità, della professionalità e della correttezza. Allo stesso fine i prodotti, i processi, i servizi e i sistemi di qualità aziendali impiegati dai medesimi soggetti sono sottoposti a certificazione, ai sensi della normativa vigente.*");
- il Regolamento per la disciplina dei lavori e delle opere da eseguirsi sulle strade comunali e loro pertinenze, approvato con deliberazione di G.C. n. 14/1964 e di G.P.A. n. 66082/1964;
- l'art. 32 del Regolamento delle Municipalità, in cui è disciplinato l'esercizio delle funzioni consultive delle Municipalità e sono indicati gli ambiti di azione amministrativa nei quali le stesse sono chiamate ad esprimersi, fatti salvi gli ulteriori pareri specificamente previsti nel Regolamento delle Municipalità.

Si richiama l'attenzione della dirigenza sull'esercizio, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, dell'attività di vigilanza e controllo sulla corretta e tempestiva realizzazione degli interventi ammessi e sul rispetto sia delle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia sia della normativa urbanistica – edilizia, paesaggistica, ambientale e quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita preventivamente acquisire provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni e determinazioni concludenti, tenuto conto che la potestà regolamentare è tipica espressione dell'attività di governo dell'ente, secondo quanto stabilito dall'articolo 7 del D. Lgs. 267/2000, in cui si sancisce l'autonomia regolamentare degli enti locali "*nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza*", e dal successivo articolo 42, che ne attribuisce la competenza generale al Consiglio comunale, che la esercita nel rispetto dei principi fissati dall'articolo 117, comma 6, della Costituzione, laddove si prevede che "*I Comuni, le Province e le città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite*".

Il Segretario Generale

18.9.14

Il Sindaco



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

PROPOSTA AL CONSIGLIO C.

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.

N.....671.....DEL.....18-9-2014

"ADOTTA UNA STRADA"

**REGOLAMENTO PER LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA LA
RIQUALIFICAZIONE L'AFFIDAMENTO E LA CURA DI SPAZI URBANI DEL
COMUNE DI NAPOLI**

ARTICOLO 1

FINALITÀ

1. L'Amministrazione Comunale, consapevole che la partecipazione diretta dei cittadini alla progettazione, alla manutenzione ed alla cura degli spazi urbani garantisce un miglioramento complessivo della qualità urbana, con il presente Regolamento intende disciplinare la progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di aree urbane di proprietà pubblica, o comunque nella disponibilità dell'Ente, da parte di cittadini, condomini, imprese, associazioni ed altri soggetti privati o pubblici che vi abbiano interesse, in forma individuale o consorziata, ovvero organizzati in Comitati Civici, come meglio indicati all'art. 4 (soggetti proponenti).
2. I progetti di riqualificazione, manutenzione e cura degli spazi urbani dovranno rispettare le destinazioni urbanistiche vigenti, e gli oneri economico-finanziari per la loro realizzazione dovranno essere sostenuti dai soggetti proponenti.
3. L'Amministrazione Comunale considera la manutenzione degli spazi pubblici e la cura del decoro urbano una priorità della propria azione. La partecipazione diretta dei cittadini ai programmi di manutenzione e cura degli spazi urbani, secondo le modalità del presente Regolamento, è, quindi, da considerare attività ulteriore alla ordinaria attività di manutenzione e cura che resta in capo alla Amministrazione Comunale.
4. L'affidamento degli spazi urbani di competenza delle Municipalità avverrà di concerto con la Municipalità.
5. Gli Enti pubblici operanti nel territorio comunale e le società partecipate del comune di Napoli, potranno, mediante apposita convenzione, mettere a disposizione del Comune, ulteriori aree di proprietà pubblica per le finalità di cui al presente Regolamento.

ARTICOLO 2

OGGETTO E DISCIPLINA

V

④

1. L'affidamento prevede l'assegnazione a soggetti individuali o consorziati ovvero ai soggetti organizzati secondo le disposizioni di cui all'art. 4, di spazi ed aree di proprietà comunale o comunque nella disponibilità dell'Ente, nel rispetto delle normativa vigente.
2. L'affidamento avverrà a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata "*Convenzione per la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani*", con la quale i soggetti che ne abbiano fatto richiesta si impegnano a quanto previsto dal successivo art. 7. Con la sottoscrizione della Convenzione il soggetto affidatario si assume gli oneri finanziari necessari alla realizzazione delle opere e alla manutenzione delle aree per tutta la durata della Convenzione.
3. L'area urbana oggetto di interventi di riqualificazione, secondo le norme contenute nel presente Regolamento, mantiene le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.
4. L'affidamento dell'area non potrà in alcun caso comportare inibizioni o limitazioni all'uso dell'area da parte del pubblico.

ARTICOLO 3

AREE AMMESSE

Ai fini del presente Regolamento, per spazi urbani si intendono tutte le aree di proprietà comunale o comunque nella disponibilità dell'Ente, destinate ad uso pubblico e/o a pubblico servizio.

ARTICOLO 4

SOGGETTO PROPONENTE

1. Sono soggetti titolati a proporre progetti di manutenzione, cura e riqualificazione fino ad un impegno economico annuo pari ad € 15.000 tutti i cittadini e le persone fisiche e giuridiche (a modo di esempio non esaustivo: i cittadini residenti nell'area interessata dal progetto, i condomini, le istituzioni scolastiche, le parrocchie e gli enti religiosi, le associazioni, gli operatori commerciali, le istituzioni, gli enti pubblici), singolarmente o in forma consorziata, operanti nel territorio oggetto della proposta.
2. Per i progetti che comportano un impegno economico annuo stimato superiore ad € 15.000 il soggetto titolato a proporre il Progetto di riqualificazione, manutenzione e cura è il Comitato civico.
3. Il Comitato civico deve essere composto in maggioranza da soggetti residenti o operanti nell'area interessata dal Progetto.

4. Possono partecipare al Comitato civico tutti i cittadini residenti nell'area interessata dal progetto, i condomini, le istituzioni scolastiche, le parrocchie e gli enti religiosi, le associazioni, gli operatori commerciali, le istituzioni, gli enti pubblici, e ogni altra persona fisica, soggetto giuridico operante, avente interesse nell'area.
5. Il Comitato civico deve dotarsi di un apposito statuto che regolamenti i diritti e i doveri dei singoli partecipanti, le finalità di solidarietà sociale finalizzate alla progettazione partecipata, la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani del comune di Napoli
6. Il Comitato civico deve essere costituito ed organizzato secondo i seguenti principi di democrazia, di trasparenza e di proporzionalità: ogni soggetto, singolo o associato, indipendentemente dall'impegno economico assunto, dovrà poter concorrere con pari diritti e dignità alle scelte del Comitato; l'adesione al Comitato civico dovrà essere sempre possibile, anche successivamente alla stipula della Convenzione e alla realizzazione dei lavori, purché vengano proporzionalmente assunti dal nuovo aderente i medesimi impegni economici sostenuti dagli altri membri del Comitato civico.

ARTICOLO 5

INTERVENTI AMMESSI

Le tipologie di intervento contenute nel Progetto possono comprendere:

1. *la manutenzione ordinaria e la cura dell'area*, cioè la tutela igienica, la pulizia delle piazze e dei marciapiedi, la manutenzione ordinaria delle strade, la riparazione ed il ripristino degli arredi urbani già esistenti, la manutenzione e cura delle eventuali aree a verde, l'animazione culturale, la realizzazione di murales, graffiti e l'installazione di opere artistiche, ed ogni altro intervento manutentivo e migliorativo nel rispetto della normativa e degli strumenti urbanistici vigenti;
2. *la riqualificazione e manutenzione*, cioè un intervento che, oltre la manutenzione ordinaria e la cura dell'area di cui al comma 1 del presente articolo, preveda interventi rivolti alla riqualificazione e valorizzazione.

ARTICOLO 6

PROCEDURA

1. Il procedimento amministrativo si attiva con la presentazione da parte dei soggetti indicati all'art. 4 presso il Protocollo Generale del Comune, indirizzata al Sindaco, al Servizio

Qualità dello spazio urbano ed alla Municipalità territorialmente competente, della idea/progetto di riqualificazione, manutenzione e cura dell'area.

2. L'Amministrazione Comunale, attraverso il Sindaco, esprime la propria decisione motivata, obbligatoria e vincolante, circa l'opportunità di dar seguito alla idea/progetto.
3. Parere, obbligatorio ma non vincolante, viene espresso dalla Municipalità territorialmente competente se l'intervento previsto ricade su un'area di propria competenza.
4. Il Servizio Qualità dello spazio urbano, che svolge funzioni centrali di coordinamento dell'intera procedura con il supporto tecnico del Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione strade, del SAT della Municipalità territorialmente competente e dei Servizi competenti in relazione alla natura del Progetto, in caso di decisione favorevole della Amministrazione Comunale, nomina il RUP che, in relazione alla natura della idea/progetto presentata, provvede a richiedere al soggetto proponente la documentazione integrativa come di seguito riportata.
5. La proposta di affidamento deve essere corredata dalla necessaria documentazione in relazione alla tipologia dell'intervento e precisamente:
 - a) se gli interventi sull'area prevedono progetti di manutenzione, cura e riqualificazione e il loro ammontare è inferiore a 15mila euro (comma 1 dell'art. 4) la proposta di affidamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:
 - I. rilievo grafico e fotografico dell'area oggetto di intervento;
 - II. piano di manutenzione con il dettaglio delle operazioni che si intendono realizzare;
 - III. stima dei costi annui degli interventi a realizzarsi e dichiarazione di assunzione dei relativi oneri finanziari;
 - IV. elenco nominativo e numerico dei soggetti partecipanti;
 - b) se gli interventi sull'area prevedono progetti di manutenzione, cura e riqualificazione e il loro ammontare è superiore a 15mila euro (comma 2 dell'art. 4) la proposta di affidamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:
 - I. descrizione dello stato dell'area completo dell'arredo urbano esistente, delle piante presenti, della pubblica illuminazione, con relativa documentazione fotografica e rilievo grafico;
 - II. relazione descrittiva e tavole di progetto dell'intervento di riqualificazione dell'area redatto da professionista abilitato, con il dettaglio degli interventi previsti e relativo computo metrico;
 - III. piano di manutenzione e cura con il dettaglio delle operazioni che si intendono realizzare e relativi costi annui;

(W)

- IV. dichiarazione di assunzione da parte del Comitato civico, degli oneri finanziari relativi alla realizzazione del Progetto di Riqualificazione e del Piano di Manutenzione e Cura;
- V. l'indicazione della ragione sociale dell'impresa o delle imprese esecutrici dei lavori, con tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi necessari per gli appalti pubblici di uguale valore;
- VI. atto costitutivo del Comitato civico proponente;
- VII. elenco nominativo e numerico dei soggetti aderenti al Comitato civico;
- VIII. dichiarazione dei soggetti aderenti al Comitato civico di assenza delle condizioni di incapacità a contrarre rapporti con la Pubblica Amministrazione e di ogni altra situazione considerata dalla legge pregiudizievole o limitativa della capacità contrattuale;
- IX. apposita fideiussione bancaria o assicurativa a favore dell'Ente a garanzie delle opere e dei tempi di realizzazione.
6. Tutte le soluzioni tecniche previste dalla proposta devono essere pienamente compatibili con le vigenti normative a livello nazionale, regionale e comunale.
7. Tutti gli interventi proposti devono tenere conto delle norme di tutela, della pianificazione generale, dell'arredo urbano comunale e delle prescrizioni che l'Amministrazione di volta in volta si riserva di determinare con la sottoscrizione della *"Convenzione per la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani"*.
8. Il progetto di sistemazione dell'area data in affidamento deve rispondere ai requisiti di razionalità, tutela, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita e con il programma o le prescrizioni comunali; dovrà inoltre rispondere ai requisiti di compatibilità con l'interesse generale e di rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale.
9. Gli interventi proposti non devono comportare la creazione di barriere architettoniche o elementi strutturali tali da pregiudicare la normale fruizione dell'area.
10. Ricevuta la documentazione richiesta, il Servizio Qualità dello spazio urbano, che svolge funzioni centrali di coordinamento dell'intera procedura, con il supporto tecnico del Servizio progettazione, realizzazione e manutenzione strade e del SAT della Municipalità territorialmente competente, raccoglie i pareri dei servizi tecnici competenti, anche in sede di conferenza dei servizi e formula al soggetto proponente le eventuali modifiche, integrazioni e prescrizioni al Progetto.
11. Al termine della istruttoria tecnica, in caso di progetti di manutenzione, cura e riqualificazione (art. 4 comma 1) che comportano un impegno economico annuo stimato non superiore ad euro 15mila, il Progetto di riqualificazione corredato della stima dei costi annui, viene autorizzato dal Servizio Qualità dello spazio urbano.



12. Nel caso di progetti di manutenzione, cura e riqualificazione che comportano un impegno economico annuo stimato superiore a euro 15mila (art. 4 comma 2), il Progetto, corredata da computo metrico estimativo, ed il Programma di manutenzione e cura, corredata della stima dei costi annui, di cui all'art. 5 punti 1 e 2, è approvato con delibera di Giunta comunale; con la medesima delibera la Giunta autorizza il Servizio Qualità dello spazio urbano alla sottoscrizione della Convenzione con la quale il Comitato civico proponente si impegna alla realizzazione dei lavori a proprie spese, nel rispetto della normativa legale vigente e secondo le norme contenute nel presente Regolamento, indicando un termine perentorio per l'inizio dei lavori.
13. Con lo stesso provvedimento la Giunta Comunale può indicare gli interventi che l'Amministrazione realizzerà a proprie spese a sostegno del Progetto di Riqualificazione ed i servizi che intende attivare sull'area.

ARTICOLO 7

ONERI E OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI AFFIDATARI

1. I soggetti affidatari prendono in consegna l'area/lo spazio pubblico urbano impegnandosi alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 5 e a sostenere i relativi oneri economici; il tutto, con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell'apposita convenzione.
2. Ogni variazione, innovazione, eliminazione o addizione, che non sia già contemplata nella richiesta di affidamento, deve essere sottoposta all'attenzione del Servizio Qualità dello spazio urbano ed essere preliminarmente autorizzata mediante comunicazione scritta dal Servizio al soggetto affidatario. Tutte le soluzioni tecniche proposte devono essere pienamente compatibili con le normative vigenti.
3. L'area deve essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza.
4. È vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area e che determini discriminazione tra i cittadini utilizzatori della stessa. L'area rimane permanentemente destinata ad uso e funzioni previste dalla normativa urbanistica vigente.
5. Il Comune, a mezzo del Settore Tecnico della Municipalità competente e della Polizia Municipale, effettua periodici sopralluoghi per verificare lo stato di avanzamento dei lavori e le attività di manutenzione delle aree date in affidamento, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della convenzione e della documentazione tecnica. In caso di inadempienza troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 9.



6. Impedimenti di qualsiasi natura che si frappongano all'esecuzione degli interventi previsti in Convenzione devono essere tempestivamente comunicati dai soggetti affidatari al Servizio Qualità dello spazio urbano.
7. Il soggetto affidatario nell'eseguire i lavori di riqualificazione è tenuto a salvaguardare gli impianti esistenti, i sottoservizi ed ogni altra struttura insistente sull'area, anche di proprietà di altri soggetti, ed a consentire ogni intervento di manutenzione straordinaria o di rifacimento, autorizzato dall'Amministrazione, si rendesse necessario.
8. Il soggetto affidatario deve farsi carico dell'assunzione di ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni causati a terzi derivanti dall'esecuzione degli interventi autorizzati.
9. Il soggetto affidatario deve, inoltre, farsi carico di ogni responsabilità civile e penale, comprovata da idonea copertura assicurativa, per eventuale infortunio ai privati che svolgono per conto di esso gli interventi autorizzati.
10. Il soggetto affidatario deve farsi carico, attraverso idonea copertura assicurativa, dei danni, diretti ed indiretti, che possono derivare alla Amministrazione comunale dalla esecuzione dei lavori di riqualificazione, di cui all'art. 4 comma 2, dalla imperfetta e/o incompleta realizzazione degli stessi.
11. Il soggetto affidatario deve sempre operare nel rispetto delle normative di prevenzione degli infortuni e di tutela della pubblica incolumità.
12. Tutto quanto autorizzato, realizzato ed introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico, a cura dell'adottante, si intende acquisito al patrimonio comunale ad eccezione delle strutture amovibili che, allo scadere della convenzione, devono essere rimosse.
13. L'affidatario, qualora ne faccia richiesta, può apporre a sua cura e spese un cartello indicante il logo del Comune di Napoli e la dicitura "questa/o strada/spazio è adottato da..." seguito dalla denominazione del soggetto affidatario.

Il cartello indicante i dati dell'affidatario, dovrà comunque rispettare le seguenti specifiche tecniche: dimensione massima del cartello cm 50 (orizzontale) x 30 (verticale); altezza massima del cartello, comprensivo della struttura di sostegno, cm 80 dal piano di calpestio interno suolo; numero massimo 1 cartello per ogni 500 mq. di area affidata. Il cartello dalle dimensioni sopra specificate non potrà essere illuminato al neon o con qualsivoglia altro mezzo di illuminazione.

La richiesta di apposizione del cartello potrà essere formulata anche successivamente alla richiesta di affidamento.

(X) ✓

14. Il soggetto affidatario ha facoltà di ricercare risorse finanziarie, finalizzate esclusivamente alla realizzazione del progetto di cui all'art. 4 comma 2, attraverso la partecipazione a Bandi ovvero tramite il concorso di soggetti terzi, presentando prima dell'affidamento apposito piano di finanziamento.

ARTICOLO 8

PARTECIPAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. L'Amministrazione Comunale collabora alla realizzazione del Progetto con la messa a disposizione delle aree pubbliche oggetto dell'intervento.
2. L'Amministrazione comunale può partecipare alla realizzazione del progetto utilizzando proprio personale e/o delle proprie partecipate specificamente individuato in relazione alla natura degli interventi.
3. L'Amministrazione Comunale potrà collaborare al Progetto mediante la realizzazione diretta di opere.
4. E' esclusa l'erogazione di risorse finanziarie finalizzate a remunerare a qualsiasi titolo le prestazioni lavorative rese dal soggetto affidatario.
5. L'Amministrazione Comunale, nel favorire l'interesse dei cittadini verso forme di collaborazione volontarie a tutela dell'ambiente urbano, promuove iniziative e riunioni rivolte alla cittadinanza o al soggetto adottante coinvolto nei singoli interventi.

ARTICOLO 9

DURATA E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE DI AFFIDAMENTO

1. La durata della Convenzione per l'affidamento spazi urbani deve essere certa e correlata alla natura degli interventi previsti dal progetto.
2. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di sospendere in ogni momento la Convenzione, per ragioni di preminente interesse pubblico.
3. La mancata ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, il mancato rispetto delle prescrizioni indicate in Convenzione e nella delibera di Giunta, il mancato rispetto delle conseguenti richieste dell'Amministrazione Comunale (come da art. 7 punto 5) comporta l'immediata decadenza della convenzione stessa, riservandosi l'Amministrazione azione legale di risarcimento per eventuali danni.
4. Il soggetto affidatario potrà recedere dalla convenzione previa comunicazione motivata, scritta, che dovrà pervenire al Servizio Qualità dello spazio urbano.



5. Nel caso di recesso anticipato dalla Convenzione, tutte le opere già realizzate entrano a far parte del patrimonio comunale, riservandosi l'Amministrazione azione legale di risarcimento per eventuali danni.
6. Eventuali interventi pubblici o di enti erogatori di servizio per sistemazione e/o manutenzione di impianti o servizi/sottoservizi non comportano automatica sospensione della Convenzione.
7. Una volta realizzate le eventuali opere strutturali previste con la "*Convenzione per la riqualificazione, l'affidamento e la cura di spazi urbani*", di cui al comma 2 dell'art. 4, il soggetto affidatario dovrà tempestivamente comunicarlo al Servizio Qualità dello spazio urbano affinché si proceda al collaudo dell'opera realizzata.

ARTICOLO 10

RESPONSABILITÀ

Il soggetto affidatario, per quanto attiene agli interventi di cui al comma 2 dell'art. 4, si assume la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di riqualificazione, attraverso idonea copertura assicurativa.

ARTICOLO 11

CONTENZIOSO E FORO COMPETENTE

1. Ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione, esecuzione e responsabilità derivante dall'esecuzione della Convenzione viene definita in via conciliativa tra le parti.
2. In caso di mancata conciliazione, le parti convengono di designare quale foro esclusivamente competente il Foro di Napoli.

(2) ✓

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 671 del 18/9/2014 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 9, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 10-10-14 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale in data n°
- Deliberazione decaduta
- Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 11 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 671 del 18/9/14.

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 9 pagine separatamente numerate,

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barcare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.